

SITUAZIONE DELLA FLAVESCENZA DORATA E DI SCAPHOIDEUS TITANUS IN TOSCANA

Nicola Musetti

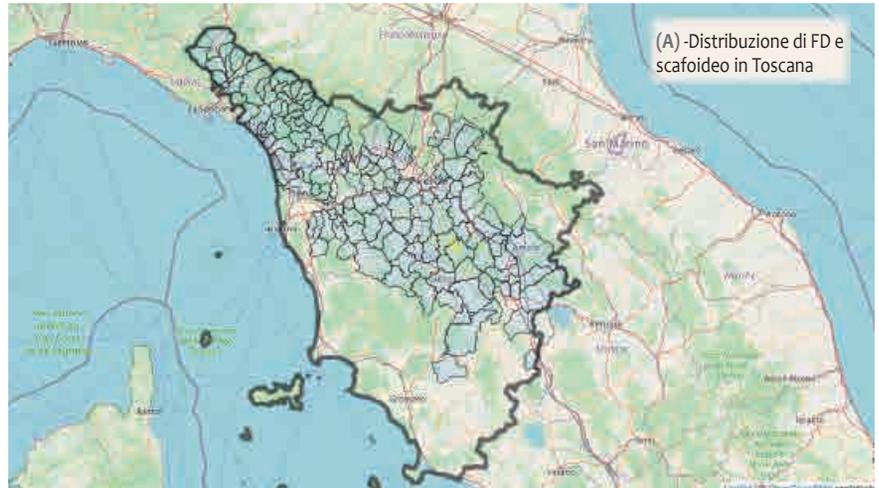
In Toscana il primo ritrovamento di *Scaphoideus titanus* Ball (*Hemiptera Cicadellidae*) risale al 1998 nelle aree viticole del Comune di Carrara (MS), mentre quello di Flavescenza dorata (FD) risale al 2002, all'interno di vigneti nel Comune di Massa (MS) ricadenti nel comprensorio produttivo del Vino DOC Candia dei Colli Apuani.

Al 2022 lo scafoideo risulta presente in tutti gli areali viticoli regionali, tranne in quelli della provincia di Livorno, mentre la FD è ancora ufficialmente assente nelle province di Livorno e Grosseto (A). La diffusione della malattia fino al 2021 è stata essenzialmente puntiforme e "a macchia di leopardo" su gran parte del territorio regionale, tranne nelle province nord occidentali di Massa Carrara, Lucca e Pistoia. Nel 2022 si è invece assistito ad una maggiore diffusione con interessamento, sempre comunque non generalizzato, di alcune zone viticole vocate fino a quel momento risparmiate da tale problematica fitosanitaria ricadenti in alcuni Comuni del Chianti senese ed aretino.

In seguito alla mutata situazione della diffusione della malattia e del suo principale vettore, il Servizio fitosanitario Regionale (SFR) della Toscana ha attivato e potenziato nel 2023 sia l'attività di monitoraggio, che quella di verifica e controllo

nelle principali aree viticole regionali. Tale attività viene svolta anche in stretto rapporto con l'Università di Pisa - DISAAa (Entomologia agraria e Patologia vegetale), all'interno di

ti di tale problematica fitosanitaria, emergente anche in Toscana, il SFR ha attivato e realizzato a partire dal dicembre 2022 e fino al giugno 2023 numerosi incontri tecnici informativi



un più ampio Accordo di collaborazione tra i due Enti attivato nel 2016 e che prevede anche l'emissione di bollettini fitosanitari provinciali sulle principali colture regionali (vite, olivo, cereali), pubblicati sul portale informativo "Agroambiente" (<http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/>).

Tutti i dati raccolti e validati dal Servizio relativi sia al monitoraggio del vettore che ai ritrovamenti di FD sul territorio regionale sono poi resi pubblici anche attraverso un altro portale dedicato, denominato "Fito-sirt" (<http://fitosirt.regione.toscana.it/>).

Nonostante la mutata situazione si ritiene comunque che in Toscana la FD, al momento, sia ancora eradicabile e pertanto ad oggi non sono state ancora istituite zone di contenimento.

Merita segnalare che al fine di sensibilizzare gli operatori professionali (viticoltori, vivaisti viticoli ecc.) nei confron-

ti di tale problematica fitosanitaria, emergente anche in Toscana, il SFR ha attivato e realizzato a partire dal dicembre 2022 e fino al giugno 2023 numerosi incontri tecnici informativi

Normativa in vigore in Toscana per la lotta alla FD ed allo scafoideo

In Toscana le misure di lotta obbligatoria contro la FD sono state definite ed approvate con Decreto Dirigenziale n.11268 del 30 maggio 2023, «Misure di lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite in Toscana», con il quale viene anche effettuata una delimitazione e suddivisione del territorio regionale relativamente alla diffusione di FD e di scafoideo, nel rispetto di quanto prescritto dalla normativa fitosanitaria vigente a livello nazionale ed unionale.

Le principali novità introdotte in Toscana con il suddetto DD e valide dal 2023 sono indicati nella tabella a destra.

Misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite in Toscana

1) Estensione dell'ambito di applicazione delle misure di lotta obbligatoria

Le misure si applicano non solo a tutte le superfici vitate per la produzione di uva iscritte allo schedario viticolo regionale presente sul sistema ARTEA (dette unità vitate/UV) ed ai campi destinati alla produzione di materiale di moltiplicazione della vite (vivi viticoli), ma sono estese anche alle aree non agricole o con presenza di viti inselvatichite e ai vigneti abbandonati, in cui insistono piante di vite sotto forma di ricacci striscianti e/o rampicanti, posseduti o condotti a qualunque titolo da operatori professionali e non professionali.

2) Suddivisione del territorio regionale in 4 zone

a) zona infestata (ogni superficie coltivata a vite, in cui è stata accertata ufficialmente la presenza di FD); b) zona cuscinetto (l'area circostante la zona infestata per un raggio di almeno 500 metri); c) zona indenne senza presenza accertata di *Scaphoideus titanus*; d) zona indenne con presenza accertata di *Scaphoideus titanus*.

3) Identificazione della zona infestata

La zona infestata è costituita dai vigneti dove ufficialmente è stata accertata la presenza di piante infette da FD e dalle piante infette ricadenti su superfici non iscritte allo schedario viticolo regionale (vigneti o altre superfici). I vigneti iscritti allo schedario viticolo regionale vengono identificati attraverso il numero di matricola mentre le piante rilevate infette ricadenti su superfici esentate dall'iscrizione nello schedario, sono identificate dalle coordinate GPS.

4) Mantenimento dello status fitosanitario di zona infestata

Una superficie dichiarata zona infestata mantiene tale status fino al terzo anno successivo alla completa eradicazione della malattia da detta superficie, ovvero la zona infestata è revocata dopo 3 anni di accertata assenza di piante infette in tutta la superficie individuata. Nel caso di zone infestate identificate da piante singole non ricadenti su superfici iscritte allo schedario viticolo regionale, lo status di zona infestata è revocato con l'accertata estirpazione degli individui infetti. Le zone infette sono monitorate annualmente dal SFR al fine di verificare l'evoluzione della malattia al loro interno. L'estirpazione delle piante infette dalle zone infestate deve essere rendicontata e comunicata al SFR annualmente, da parte dei conduttori, tramite PEC all'indirizzo "regionetoscana@postacert.toscana.it"

5) Obbligatorietà del monitoraggio delle forme giovanili del vettore in tutte le zone in cui sussiste l'obbligo di effettuazione di almeno un trattamento insetticida contro il vettore.

Il monitoraggio delle forme giovanili è strumento necessario per definire la finestra temporale nella quale effettuare i trattamenti obbligatori. Al fine di massimizzare l'efficacia dei trattamenti, questi devono essere posizionati sulle forme giovanili dell'insetto vettore. A supporto di tale monitoraggio, il SFR mette a disposizione un bollettino fitosanitario settimanale, pubblico e gratuito, che aggiorna sullo sviluppo e la presenza dell'insetto vettore sul territorio regionale.

6) Obbligatorietà di monitoraggio degli adulti del vettore nelle zone infestate e nei vigneti ricadenti nelle zone cuscinetto.

Il monitoraggio degli adulti deve essere effettuato su tutte le superfici dichiarate zone infestate e su tutte le superfici vitate ricadenti nelle zone cuscinetto. Il risultato di tale monitoraggio deve essere comunicato al SFR, entro il 30 settembre di ogni anno, attraverso l'invio di una apposita scheda, senza allegare le trappole. Il riconoscimento dell'insetto può essere effettuato da un tecnico esperto che avrà cura di riportare i suoi dati sulla scheda stessa. Le trappole analizzate

dovranno essere mantenute in azienda fino al 31 maggio dell'anno successivo a quello in cui il monitoraggio è stato effettuato. Non devono essere più inviate al SFR per la loro lettura le trappole per il monitoraggio posizionate in campo. Il monitoraggio degli adulti è altresì fortemente raccomandato nelle zone indenni, dove comunque sussiste il rischio di diffusione del vettore e quindi della malattia.

7) Obbligo di monitoraggio della malattia

- nelle zone infestate: al fine di individuare le piante sintomatiche è necessario effettuare un accurato controllo visivo dei vigneti, avendo cura di ispezionare tutte le viti di ogni filare. È necessario valutare la presenza dei sintomi almeno due o tre volte l'anno, nel periodo più appropriato (tra giugno e settembre), tenendo conto delle condizioni climatiche e e vegetative della vite.

- nelle zone cuscinetto: il monitoraggio deve essere effettuato mediante controllo visivo a campione in tutte le superfici vitate considerando il maggior rischio di introduzione della malattia a partire dalle zone infestate.

- nelle zone indenni: il monitoraggio della malattia è consigliato mediante controllo visivo a campione sulle superfici vitate al fine di individuare tempestivamente l'eventuale presenza della malattia.

8) Obbligatorietà di intervento sugli stadi giovanili del vettore

I trattamenti insetticidi obbligatori devono essere effettuati a carico degli stadi giovanili dell'insetto vettore. Eventuali interventi a carico degli adulti dell'insetto vettore, da effettuare solamente dopo aver constatato la presenza di adulti di *S. titanus* nel vigneto tramite monitoraggio con trappole cromotropiche, non concorrono a soddisfare il numero di interventi obbligatori.

9) Protocolli di gestione dell'insetto vettore

Per ciascuna zona identificata vengono indicati e distinti i numeri minimi di trattamenti obbligatori per le aziende; a tal proposito viene introdotto l'obbligo di effettuazione di almeno 1 trattamento con piretrine per alcune casistiche riguardanti le zone infestate e le zone cuscinetto. Viene introdotto il concetto di "Protocollo di gestione" dell'insetto vettore. Con Protocollo di gestione si fa riferimento al numero di

Zona	Protocollo di gestione integrata	Protocollo di gestione biologica
Zona infestata	2 interventi di cui almeno 1 con piretroidi	3 interventi, di cui almeno 1 con piretrine
Zona cuscinetto	2 interventi	3 interventi, di cui almeno 1 con piretrine
Zona indenne con presenza accertata di <i>S. titanus</i>	1 intervento	2 interventi

trattamenti obbligatori sulla base dei principi attivi adottati. A prescindere dal regime di conduzione aziendale, le aziende che decidono di adottare principi attivi autorizzati e che riportano la dicitura "AMMESSI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA", sono tenute ad effettuare il numero di trattamenti obbligatori indicati per il Protocollo di gestione biologica. Le aziende che decidono di adottare anche uno solo dei principi attivi autorizzati senza la suddetta dicitura, sono tenute ad effettuare il numero di trattamenti obbligatori indicati per il Protocollo di gestione integrata. Le aziende a conduzione biologica possono adottare solamente il Protocollo di gestione biologica, scegliendo dunque, solamente principi attivi autorizzati riportano la dicitura "AMMESSI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA".

10) Attivazione di un nuovo indirizzo mail dedicato: flaveszczadorata@regione.toscana.it

Per la segnalazione di piante con sintomi sospetti di

FD presenti in zone cuscinetto e zone indenni, obbligatoria sia per gli operatori professionali (viticoltori, vivaisti) che non professionali (hobbisti), o per la richiesta di informazioni in merito alla fitopatologia, al suo vettore o alle misure di lotta.

11) Eliminazione delle piante infette

L'eliminazione delle piante infette è da eseguirsi tramite l'asportazione dal vigneto di tutta la porzione aerea (chioma) e dell'intero apparato radicale. In alternativa, qualora non sia possibile procedere immediatamente all'estirpazione dell'apparato radicale, è necessario tagliare la porzione aerea delle viti sintomatiche individuate ed eliminare eventuali ricacci fino al momento dell'estirpazione della ceppaia, che dovrà avvenire quanto prima e comunque entro la successiva ripresa vegetativa. Infatti, per garantire l'eliminazione del patogeno, è fondamentale estirpare l'intera pianta, comprese le radici, non limitandosi alla sola capitozzatura della stessa. Tale pratica non garantisce alcun risanamento della pianta che rimane, invece, fonte di infezione. L'avvenuta rimozione delle piante sintomatiche deve essere comunicata al SFR tramite PEC una volta l'anno e con i dati cumulati dell'annata. La rimozione delle piante infette può essere fatta tempestivamente e senza comunicazione preventiva nelle zone focolaio, mentre solo dopo accertamento da parte del SFR nelle altre zone.

12) Riconoscimento dell'efficacia del caolino nei confronti di *S. titanus*

Sulla base di documentati risultati, al caolino vengono riconosciute capacità repellenti nei confronti di *S. titanus*. I trattamenti a base di caolino, in quanto prodotto corroborante, non possono essere considerati trattamenti insetticidi veri e propri. Pertanto gli eventuali interventi con caolino contro le forme giovanili di *S. titanus* vengono considerati come aggiuntivi e complementari ai trattamenti obbligatori con i principi attivi autorizzati.

13) Aggiornamento annuale dell'elenco delle zone infestate e delle zone indenni con presenza del vettore

L'aggiornamento delle zone infestate e delle zone indenni con presenza accertata del vettore avviene tramite la pubblicazione di un documento ufficiale del SFR e attraverso la pubblicazione di elaborazioni cartografiche consultabili sul portale informativo: www.fitosirt.regione.toscana.it annualmente con il suddetto documento viene aggiornato anche l'elenco dei principi attivi autorizzati per la lotta al vettore.

14) Obbligo di notifica di esiti positivi per i laboratori diagnostici

È fatto obbligo per i laboratori di diagnostica fitopatologica, o comunque per le strutture diverse dal laboratorio del SFR che accertino la presenza di FD su campioni prelevati sul territorio regionale, di comunicazione dei risultati al SFR tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it, ai sensi del comma 1, dell'Art. 28 del D.lgs 19 del 2 febbraio 2021. L'omessa comunicazione è soggetta a sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 55, comma 9, del D.lgs 19 del 2 febbraio 2021, pari a 3.000 euro.

15) Conferma del portale informativo Agroambiente.info

All'indirizzo: <http://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/> sono disponibili i bollettini fitosanitari, tra cui quello riguardante l'evoluzione delle popolazioni di *S. titanus*. Sul sito sono inoltre pubblicate indicazioni per la lotta a *S. titanus* ed alle principali fitopatie della vite. Su richiesta, registrandosi sul suddetto portale, è possibile anche attivare gratuitamente la ricezione dei bollettini fitosanitari e delle indicazioni di lotta tramite SMS.